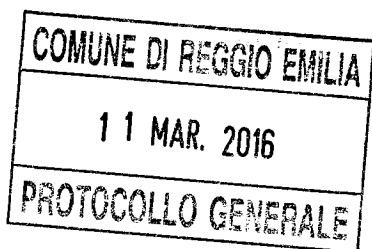


M. 17586

II 3
Consiglio



Alla cortese attenzione del Sindaco di Reggio Emilia
Luca Vecchi

Alla Presidente del Consiglio del comune di Reggio Emilia
Emanuela Caselli

dell'Assessore all'Ambiente
Mirko Tutino

MOZIONE
"REFERENDUM SULLE TRIVELLAZIONI"

Considerato che

Domenica 17 aprile 2016 si voterà in tutta Italia per il referendum sulle trivellazioni. Ovvero I cittadini italiani saranno chiamati a votare per la consultazione popolare che chiede l'abrogazione del comma 17 dell'articolo 6 del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 sulle norme in materia ambientale.

Visto che

I promotori del referendum chiedono di cancellare la norma che consente alle società petrolifere di cercare ed estrarre gas e petrolio entro le 12 miglia marine dalle coste italiane senza limiti di tempo. Nonostante, infatti, le società petrolifere non possano più richiedere per il futuro nuove concessioni per estrarre in mare entro le 12 miglia, le ricerche e le attività petrolifere già in corso non avrebbero più scadenza certa. Il testo del quesito è il seguente: «Volete voi che sia abrogato l'art. 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)", limitatamente alle seguenti parole: "per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale"?». Si voterà in tutta Italia e non solo nelle Regioni che hanno promosso il referendum. Potranno votare anche gli italiani residenti all'estero. Sarà possibile votare soltanto nella giornata di domenica 17 aprile.

Osservato che

La vittoria del sì bloccherà il rinnovo di tutte le concessioni per estrarre il petrolio entro le 12 miglia dalla costa italiana, quando scadranno i contratti. Tra gli altri saranno interessati dalla misura: il giacimento Guendalina (Eni) nell'Adriatico, il giacimento Gospo (Edison) nell'Adriatico e il giacimento Vega (Edison) davanti a Ragusa, in Sicilia. Non saranno interessate dal referendum tutte le 106 piattaforme petrolifere presenti nel mare italiano per estrarre petrolio o metano.

Valutato che

pur non essendo, il Comune di Reggio Emilia, direttamente interessato dalle trivellazioni appartiene ad una regione, l'Emilia Romagna, che è interessata da ben due stabilimenti (si veda mappa giacimenti entro le 12 miglia dalla costa, ovvero quelli interessati dal referendum) e che ha comunque stanziato una somma ingente per il referendum, così approvata e descritta:

- l'importo massimo che lo Stato riconoscerà ai Comuni quale rimborso delle spese elettorali riferite alle indette consultazioni referendarie del prossimo 17 aprile è disciplinato dalla circolare F.L. 4/2016 del 29.2.2016 e verrà inserito a bilancio di previsione 2016 - 2018;
- ai fini della quantificazione delle risorse economiche/finanziarie necessarie, si ritiene prudente ricorrere, in via analogica, all'importo totale delle spese sostenute nelle ultime consultazioni referendarie del 2012 per una spesa complessiva presunta di 376.900,00 euro

Valutato infine che:

Se consideriamo che, stanti gli studi e gli approfondimenti in materia ambientale, così come riportati nel report ufficiale di Legambiente "tutto il petrolio presente sotto il mare italiano basterebbe al nostro Paese per sole 7 settimane mentre già oggi produciamo più del 40% di energia da fonti rinnovabili. E che se si vogliono mettere definitivamente al riparo i nostri mari dalle attività petrolifere occorre votare Sì, perché così le attività petrolifere in mare entro le 12 miglia andranno progressivamente a cessare, secondo la scadenza "naturale" fissata al momento del rilascio delle concessioni".

Questo Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a promuovere sul sito del Comune una campagna di chiamata al voto perché si raggiunga il quorum, al fine di non aver sprecato inutilmente risorse economiche e di tempo ingenti, per non parlare delle risorse ambientali, le uniche, purtroppo, non sostituibili.

La capogruppo SEL
Lucia Lusenti

